

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 2.12
semestrale L. 1.12
trimestrale L. 0.60
mensile L. 0.20
Pegli Stati dell'Estero postale si aggiungono le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta 10 righe, per più volte si faranno a conto. Articoli e notizie in 15 righe, cent. 15 la linea.

I nostri buoni vicini.

Il generale Ferron, che il fatto angolare che i ministri della guerra in Francia si rechino così spesso ad ispezionare i confini italiani, mentre i nostri ministri non si credono in dovere di rendere loro la pariglia, ed in ciò l'Esercito è d'avviso che i nostri ministri fanno benissimo.

Lo stesso giornale dichiarasi grato al ministro francese Ferron, il quale nel suo discorso alle truppe disse almeno che sarebbe stato doloroso il compito che potrebbe incombera ai valorosi soldati francesi. Il generale Ferron, soggiunge l'Esercito, può essere certo che l'Italia nulla trascurerà perché questo dolore sia loro risparmiato.

Anche il *Diritto* s'occupa lungamente dei provvedimenti ordinati dal ministro francese alla frontiera sud-est. Il giornale nota che l'Italia, credi gli Alpini i quali sono eccellenti prova. La Francia lo riconosce e ci imita.

Le parole del ministro della guerra francese Ferron, il quale ricorda ai soldati posti ai confini che essi avevano il doloroso compito di difendere il paese, non devono essere interpretati sinistramente. La Francia fa bene ad adoperarsi per la totale sua difesa. Noi, concludo il *Diritto*, imitiamola, invece di lasciar aperte le due più larghe porte all'est e al nord-est, mentre l'Austria è formidabilmente fortificata anche con campi trincerati a Tarvis e nel Trentino.

Per gli esposti.

Roma, 31. È stata diramata dal Ministero dell'Interno ai Prefetti del Regno una circolare perché esercitino sui Municipi ed i Luoghi pii la sorveglianza necessaria ad impedire che vengano dati agli esposti nomi ridicoli e sconvenienti, come troppo ora si usa, con una leggerezza che esercita spesso la più deleteria influenza sulla vita di quegli infelici.

Prudente indugio.

La *Tribuna* approva il prudente indugio del governo italiano nell'intavolare i negoziati col governo francese per il nuovo trattato di commercio. L'indugio gioverà a far evitare attriti e rotture, essendo questo un momento inopportuno per simili negoziati, visto l'umore attuale dei francesi.

I dodici soldati disertori.

La *Riforma* smentisce assolutamente la notizia dei giornali austriaci intorno alla diserzione dei dodici soldati italiani a Meran nel Tirolo.

Il ministro Coppino telegrafò a Sturza, ministro dell'istruzione pubblica in Romania, gli auguri della nazione italiana in occasione dell'inaugurazione del monumento ad Ovidio, opera del scultore Ettore Ferrari.

Si hanno migliori notizie circa la salute delle nostre truppe in Africa.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 13

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

— Voi siete troppo buono, dottore, rispose Adolfo con un tono di sincera gratitudine; la mia intenzione era di ricorrere alla vostra benevolenza, e di pregarvi d'accordarmi, nei miei iniziamenti, i vostri consigli ed i lumi della vostra esperienza. Poiché voi spontaneamente così generosamente me lo offrite il vostro appoggio, non mi resta che a testimoniare la mia profonda riconoscenza.

— Sta bene, egli è così che devono parlare i giovani, disse il vecchio medico, accennando del capo con aria soddisfatta. Questo mi piace, veramente, Adolfo, di vedere che voi siete sempre un buon ragazzo, e che la Università non vi ha punto reso presuntuoso. Ah! se io vi avessi trovato inorgogliuto come gli altri che tornano di là pieni di orgoglio e credono poter parlare con disprezzo della gente sperimentata... Ma no, voi avete miglior cuore e più di spirito. Così farò il possibile onde aiutarvi di buoni consigli prima della vostra partenza per Anversa.

— Ma, caro padre, esclamò Adelina

II. Collegio Udine.

Diamo oggi la precedenza alla seguente lettera che ricevemmo dalla patriottica e gentile città di Cividale, che eziandio nella passata elezione attestò all'ing. comm. **Giuseppe Marchiori** la sua stima con numerosi suffragi.

Cividale, 31 agosto.

Anche qui, come nell'intero Collegio Udine II.º, la rielezione dell'on. **Marchiori** si può considerare come un fatto compiuto, un fatto, che se arreca una giusta e ben meritata soddisfazione al nuovo Segretario dei Lavori Pubblici, torna ad onore dello stesso Collegio che dimostra la sua coerenza e la sua educazione politica, non essendo tale rielezione da alcuno contestata.

Ma appunto perchè l'opinione generale è favorevole al **Marchiori**, e perchè coloro stessi che nelle passate elezioni lo hanno combattuto lealmente dichiararono ora di essere neutrali, non vi è quell'animazione che di solito si riscontra quando invece vi è lotta.

Del resto il locale Comitato procura di scuotere un po' di apatia che generalmente invade gli Elettori, quando non ha luogo una battaglia elettorale e quasi tutti sono, come nel caso presente, sicuri dell'esito.

Non è nemmeno da mettersi in dubbio che il Distretto di Cividale con una votazione unanime concorrerà a dare un nuovo attestato di fiducia al giovane e valente Deputato del secondo Collegio Udine ed a manifestare in pari tempo la propria soddisfazione al Governo per esservi aggregato un uomo che per il suo passato, per il suo ingegno e carattere saprà certamente corrispondere all'importante ufficio, e far sempre onore al suo Collegio al quale fino d'ora si è affezionato in modo particolare.

E tale e tanto è l'affetto che il **Marchiori** porta al Friuli, che, rispondendo recentemente ad un suo amico di Udine, ebbe ad esprimersi colle precise parole: *Dal conto mio, se mi vorranno, sarò sempre il Deputato del Collegio di Udine. È troppo viva e vera la mia gratitudine.*

Ma se la gratitudine del **Marchiori** è troppo viva e vera per dar sempre la preferenza al II. Collegio Udine, la stima e la simpatia dei suoi Elettori non troppo radicate perchè non possano a meno d'andar orgogliosi d'aver a loro rappresentante uno dei giovani che maggiormente onorano il Veneto coll'intelligenza e coll'operosità, doti queste ben rare e che furono degnamente apprezzate da due dei nostri più illustri uomini parlamentari, dal Depretis dapprima ed ora dal Crispi.

La votazione di domenica prossima pertanto non deve avere il carattere d'una formalità, ma bensì deve essere una nuova e solenne manifestazione di stima che gli Elettori del II.º Collegio Udine staranno per dare all'on. **Marchiori** che nella sua breve carriera è riuscito a cattivarsi, oltre la stima dei

sue amici politici, anche il rispetto degli avversarii.

Ma perchè questa manifestazione riuscisse completa, importa che sia numeroso il concorso alle urne.

Questa lettera ci ispira serie considerazioni.

Dapprima ci fa deplorare che ogni qualvolta non ci sia antagonismo partigiano, gli Elettori si lascino prendere e dominare dall'apatia. Ma, allora diremo noi, vaneggiavano forse i fautori del suffragio universale, o semi-universale, di cui uno è l'attuale Presidente del Consiglio on. Crispi? Apatia è morbo contagioso, e guai se gli italiani si lasceranno vincere da esso! L'elettorato politico considerasi partecella della sovranità nazionale, ed ognuno dovrebbe sentirsi orgoglioso di esprimerla accorrendo alle urne, perchè il Paese con le elezioni politiche esprime la propria volontà, perchè da esse elezioni si crea la Rappresentanza, da cui esce poi il Governo.

Ed è da maravigliarsi dell'apatia, dopo tante scalmanate proteste quando il voto era ristretto ad alcuni ordini della cittadinanza! Ora è allargato, sì che il suffragio può dirsi semi-universale, unica condizione per l'Elettore essendo quella di saper scrivere un nome sulla scheda. Quindi, se in un Collegio scarsi fossero gli Elettori, dopo esserne nelle liste iscritti migliaia e migliaia, che si presentassero ad eleggere un Rappresentante della Nazione, logico sarebbe il concludere che in quel Collegio è pur debole od infiacchito il sentimento della dignità di cittadino italiano, che in quel Collegio non si sentono aspirazioni profonde pel bene pubblico.

Noi, qualunque fosse il numero degli Elettori che domenica rieleggeranno il **Marchiori**, noi non difendiamo così riguardo il Collegio II.º Udine; anzi sapremo scusare certe assezzo, oltre l'assenza di migliaia di Elettori iscritti che per causa di occupazione si trovano all'estero. Ma ci lagneremo di altri, che non avessero bene considerate le condizioni speciali di questa rielezione e le odierne condizioni generali della politica italiana.

L'on. **Giuseppe Marchiori** pel suo ufficio di Segretario generale dei Lavori pubblici, fa parte del Governo. Dunque il confortarne la rielezione con ampiezza di suffragi sarebbe dimostrare fiducia nel Governo, di cui ora sta a capo l'on. Crispi.

Noi della *Patria del Friuli*, i nostri amici e quelli del *Giornale di Udine* (cioè la reale maggioranza monarchica

liberale e temporaneamente progressista della nostra Provincia) nella lotta del luglio 1886 abbiamo preferito l'on. **Marchiori**. Allora c'era da approvare l'indirizzo del Governo avente a capo Depretis contro parecchi gruppi dissidenti della Camera, tra cui più si distinguono e brillavano i seguaci ed aderenti degli onorevoli Crispi e Zanardelli. Allora all'indignoso potevasi credere questo: che da una parte, la nostra, stessero i fiduciosi in Depretis eziandio, se per necessità parlamentare, dovesse piegare verso Destra, e che dall'altra parte, quella degli avversarii, stessero gli sfegatati ammiratori dei Pentarchi, anche quando la Pentarchia era sfatata, anzi disfatta. Quindi noi non ci siamo maravigliati nel luglio del 1886, se il Candidato, opposto al **Marchiori** nel II.º Collegio, raccogliesse due mila voti, un migliaio meno del **Marchiori** che riuscì eletto.

Ma adesso? ... Dopo il luglio 1886 le cose del Governo e della Camera mutarono assai. Depretis, la cui salute andava peggiorando, quasi antiveggendo una fine non lontana, come fu chiamato dalla Corona a ricomporre il Ministero, volle (sbagliando gli avversarii ciechi ed ostinati) dare prova solenne di fedeltà al proprio programma. A vece di piegare verso Destra, piegò verso Sinistra, e, generosamente molto dimenticando, stese la mano agli on. Crispi e Zanardelli e li volle un'altra volta suoi Colleghi, anzi nel primo pose special confidenza, sì che poi rimase indicato al Re qual primo Ministro. Quindi oggi il Governo, se non è della Sinistra (come sarebbe nel caso la Pentarchia avesse l'anno scorso nelle elezioni e poi alla Camera scavalcato Depretis) è sempre *Governo di Sinistra*: spetta ora al Ministero Crispi con il prudente svolgimento dell'antico programma di Parte progressista conservargli questo carattere, cui la pluralità degli Italiani appiande. Dunque, se così è, gli Elettori progressisti del II.º Collegio Udine in piena coscienza, andando domenica alle urne, ci andrebbero a riaffermare, né più né meno, che l'ideale delle aspirazioni manifestate dai loro apostoli ed ispiratori, cioè il *Governo dell'Italia affidato alla sagacia ed energia di Francesco Crispi*.

E riconosciuto che si abbia sagacia ed energia nel Presidente del Consiglio (e noi glielo riconoscevamo anche prima, quando la sua andata al potere non era nemmeno prevedibile), come mai supporre che l'on. Crispi *abbia lasciato imporre* la nomina dell'on. **Marchiori** a Segretario generale dei Lavori pubblici? Come credere che questa nomina

sia pel Crispi un lascito del Depretis?

Per noi, e per ogni uomo assennato, l'on. Presidente del Consiglio dei Ministri, anzi non solo lui, ma, oltre l'on. Saracco, i Ministri tutti vollero che l'on. **Marchiori** avesse parte nel Governo, e per le doti di cui lo conoscevano fornito, e per la sua rispettata posizione parlamentare, e di più ad onoranza della Regione Veneta. Quindi quei progressisti del Collegio II.º Udine, i quali domenica astenendosi dall'esercitare il diritto e dal compiere il dovere di Elettori, volessero dare ad intendere di essere più progressisti degli onorevoli Crispi e Zanardelli, non proverebbero se non la propria ignoranza delle odierne condizioni politiche dell'Italia ed un puntiglio non giustificabile minimamente. Di fatti con la preferenza da noi data e dai nostri amici nel luglio 1886 all'on. **Giuseppe Marchiori** non abbiamo inteso di lasciare in disparte un uomo politico nostro e di valore, per accogliere altro non friulano. Noi all'uomo della Scienza, e che la politica forse avrebbe distratto dal lavoro utile e pel quale gli crebbe la fama, preferimmo l'uomo già pratico nelle faccende pubbliche, da cui l'altro per indole e per abitudine era stato sempre alieno. Ed ora raccomandando ampiezza di suffragi per la rielezione di domenica, assecondiamo un profondo convincimento, ed è che l'on. **Marchiori**, simpatico a tutti i gruppi della Camera e gradito all'on. Crispi e Colleghi oltreché all'on. Saracco, con le sue cognizioni tecniche e con l'attività già spiegata qual Segretario delle finanze, sarà utile elemento nel Governo, sicché ne verrà onoranza a lui ed al Collegio che ebbe il merito di richiamarlo all'azione parlamentare e politica.

Preparativi di feste a Venezia.
Il municipio di Venezia deliberò di dare una gran festa fantastica ai giardini pubblici e d'illumine il bacino di San Marco, in onore della squadra inglese che arriverà il sei settembre e della squadra italiana che arriverà il dieci. La squadra inglese si compone di *Alexandra*, nave ammiraglia, e di *Colossus*, *Dreadnought*, *Aqamenon*, *Thanderer*, *Scout* e *Surprise*. Il comandante della *Surprise* si recherà a visitare tutte le autorità civili e marittime. La duchessa d'Edimburgo arriverà, da Pietroburgo, il sei settembre. Alloggerà col duca a bordo della *Surprise*.

Condannato a morte
arrestato dopo 15 anni di latitanza.
I carabinieri di Pievepelago presso Modena, hanno arrestato certo Nardini Luigi, già condannato alla pena di morte dalle Assise di Bologna e latitante da quindici anni.

Ma che cos'è la scienza se non il tesoro accumulato dell'esperienza di tutti i maestri che ci hanno preceduto dall'antichità, nella medica carriera? Non è forse nei libri che si conserva l'eredità delle generazioni future, l'esperienza acquistata da uomini come Ippocrate, Paracelso, Boerhaave, H. W. Y. Pász, Baudeloque, Morgagni, e cento altri? Cosa nascerebbe se ognuno di noi non avesse per guida che solo la esperienza personale? Non ignoreremmo probabilmente la virtù dell'oppio, del chinino, del mercurio, del iodio, di tali meravigliosi mezzi di guarire le umane infermità.

Noi mancheremmo di tutti quegli ingegnosi strumenti scoperti dai nostri predecessori, nulla sapremmo della medicina operatoria, dell'antoplastica, delle medicazioni antisettiche, della rifrazione, della operazione, della cataratta, dell'ascoltazione, che ci fa conoscere il lavoro interno del corpo a mezzo dell'udito, così come se il nostro sguardo penetrasse nell'interno del cuore e dei polmoni. In una parola, noi saremmo nella stessa ignoranza come il primo uomo che vide soffrire il fratello suo su questa terra. Sì, sì, signor Uveis, voi avete ben ragione di esaltare la esperienza; ma voi capite pur bene, n'è vero, che la scienza che si compone dell'esperienza di tutto il genere umano non merita meno di essere rispettata.

(Continua)

Pranzini ghigliottinato.

Gli ultimi momenti.

Parigi 31. A mezzanotte la piazza della Roquette è circondata da una folla compatta.

I sergenti de ville respingono i curiosi agli sbocchi della piazza: possono entrare in essa solamente le persone che presentano un speciale lasciapassare.

Le guardie respingono indietro una signora velata; tutta vestita di nero, che voleva assistere alla esecuzione. Dicono sia la Sabatier, la cinquantenne amante di Pranzini.

Alle quattro viene innalzata la ghigliottina dal carnefice Daibler, e dai tre suoi aiutanti. Daibler è vestito con giacca nera e cappello alto.

Il tempo è fresco, un vento abbastanza forte agita gli alberi che circondano la piazza.

Alle quattro e mezzo il sig. Beauquesne, direttore della Roquette, Caubet capo della polizia municipale, Taylor capo della sicurezza pubblica, il procuratore della repubblica, il cappellano Faure, si recano nella cella del Pranzini e lo destano.

Si assicura che il condannato non abbia fatto rivelazioni di sorta.

Alle 5 la porta della Roquette si apre, e Pranzini compare: è circondato dal boia e dai suoi aiutanti.

È vestito con una camicia di lana bianca, e cammina diritto, solo, senza appoggiarsi ad alcuno: gira gli sguardi sulla folla, e pare di leggere in essi come un'aria di sfida.

È orribilmente pallido.

Fa cinque passi e giunge ai piedi della ghigliottina.

Un aiutante del carnefice fa per sostenerlo ed egli lo respinge dicendo: — Laissez moi.

Faure gli presenta il Crocifisso che Pranzini si stringe al petto.

Daibler lo spinge sulla piattaforma e lo accomoda; passa qualche istante: la mannaia cade sordamente.

È fatto.

I presenti indignati mandano grida e proteste vivissime. Si grida: — C'est horrible (È vergognoso).

La folla si dirada tranquillamente.

Il cadavere di Pranzini è trasportato al Cimitero d'Ivry.

Parigi, 31. Dopo che l'avvocato Demange — difensore del Pranzini — si era recato a Mont Sous Vaudrey, dove il Presidente della Repubblica Grevy è in villeggiatura, il Pranzini si muoveva assai agitato.

Ieri mattina scrisse due lunghe lettere a Grevy.

Il Presidente Grevy aveva fatto pregare l'avvocato Demange di domandare ancora una volta al Pranzini se voleva dire dove aveva passato la notte del delitto.

Malgrado le insistenze del Demange, il Pranzini persistette nel silenzio.

Dopo che il Demange lasciò la prigione, il Pranzini ebbe un eccesso di febbre; si calmò poi all'ora del pranzo e mangiò con appetito.

Subito dopo continuò a leggere il romanzo *Il Visconte di Bragelonne*, la cui lettura aveva cominciato in carcere.

Poiché s'addormentò di un sonno pesante; probabilmente non credeva che la sua fine fosse così vicina.

Al suo svegliarsi, poco dopo le quattro antimeridiane, il Pranzini ebbe un lungo colloquio coll'abate Faure, il quale lo preparò alla morte.

Il Pranzini si mostrò preoccupato per la sua famiglia più che per sé.

— Io preferisco — disse ai guardiani del carcere — la morte ai lavori forzati. Le mie mani son troppo bianche per i lavori forzati.

— E ciò, dicendo, lo mostrava ai guardiani quasi con compiacenza.

Poco dopo le 4 ant. il Beauquesne, direttore della Roquette, entrò nella cella del Pranzini e gli disse:

— Pranzini, la vostra domanda di grazia è stata respinta; voi avete sempre mostrato del coraggio, il momento s'approssima, continuate a mostrarne!

— Sì signore — rispose il Pranzini.

Poi aggiunse:

— Non mi si accorderà nemmeno la grazia di vedere mia madre! Io muoio innocente.

Ringrazò poi il carceriere specialmente addetto alla sua sorveglianza, e gli regalò le sue scarpe.

Interpellato dal Beauquesne se voleva rimanere solo, o ricevere il cappellano Faure, rispose:

— Venga! Il cappellano faccia il suo dovere; io farò il mio.

Il Pranzini con passo franco si recò nella sala dove si fa la teletta ai condannati a morte.

Mentre il carnefice Daibler gli legava le mani ed i piedi, Pranzini disse:

— Desideravo una sola cosa. Una proroga all'esecuzione della sentenza di trenta giorni, che chiesi nella lettera scritta al Grevy. Il Grevy me l'ha rifiutata; ma Dio è grande e, ad ogni modo, preferisco la morte al bagno.

Si arrabbiò col Taylor, capo della sicurezza pubblica, poiché lo aveva rimproverato di aver introdotto falsi testimoni nella sua causa.

— Via, disse a lui il Pranzini, ormai tutto è finito.

È molto commentato il coraggio che ha spiegato il Pranzini fino all'ultimo, o l'incapacità del carnefice, che non fu abbastanza sollecito nel disimpegno del suo triste ministero.

Particolari rascapriccianti.

Arrivato a piedi della ghigliottina, Pranzini si rivolse all'abate Faure e gli disse:

— Signor cappellano, datemi la vostra croce.

Il carnefice lo spinse rapidamente su per la scala che conduce alla piattaforma.

Pranzini gridò:

— Lasciatemi! Lasciatemi!

Il carnefice gli pose il collo sotto la lunetta; ma la molla si era incantata e ci fu un ritardo alla caduta della mannaia.

È stato un momento terribile, penoso. Finita l'esecuzione, il corpo fu collocato in un furgone che si allontanò al galoppo verso il laboratorio di fisiologia, ove il corpo venne depositato.

Allora la folla incalzante ruppe il cordone, gettando urla selvaggio. La più vile plebaglia s'era data convegno alla Roquette.

La folla si precipita attorno, sotto il palco. Alcuni insuppano i fazzoletti nel sangue.

Un ragazzo con le mani insanguinate cercava di toccare il viso della donna pubblica che fuggivano emettendo grida e risate feroci.

Tutte le trattorie, le battelle, le liquorie adiacenti furono invase letteralmente dalla folla. Si beveva, si cantava.

Un altro particolare. La Sabatier, vecchia amante del Pranzini, quando seppe dell'esecuzione, cadde svenuta. Poi fu presa da convulsioni; s'accuava disperatamente di avere, con la sua testimonianza, causata la morte del Pranzini.

Parigi è sotto l'impressione del ribrezzo per le scene orrende di stamattina.

Lo Czar ferito.

Telegrafano da Copenhagen, ove si trova lo Czar colla Czarina, alla *Piemontese*:

« Persone che poterono avvicinare lo Czar assicurano che egli porta il braccio fasciato e sostenuto da una larga benda. »

« Officiosamente questo si attribuisce a dolori reumatici che lo Czar dice di soffrire. »

« Il vero è che lo Czar si trova ferito per la rivoltella tiratagli a bruciapelo dal milizista travestito da ufficiale della guardia. »

Cronaca dell'illuminazione elettrica.

Dalla Rivista settimanale « l'Elettricità » che si stampa a Milano, rileviamo che quel Municipio ha predisposto il Contratto per l'illuminazione elettrica di tutta la città mediante la Società generale Edison.

Prima però che il contratto stesso possa stipularsi, la Giunta dovrà sottoporlo alle deliberazioni della Società « Union des Gas » che, a termini del contratto, ha diritto di prelazione.

E poiché la Società « Union des Gas » deve decidersi in un tempo brevissimo, così è certo che l'illuminazione elettrica sarà attivata entro l'anno su tutte le vie principali di Milano, oltre quelle, già s'intende, che sono presentemente così illuminate.

Shannon Registrator

APPARECCHIO BREVETTATO

in AMERICA ed EUROPA.

Il modo il più pratico, e celere per mantenere in ordine la corrispondenza.

1. Si risparmia il tempo e la noia d'istituire la corrispondenza e non è necessario di rimetterla nelle caselle.

2. Mediante l'uso del registratore sono evitati gli sbagli d'istituzione nonché di metter a posto le lettere.

3. L'intera corrispondenza d'un cliente, composta di lettere, telegrammi, cartoline, ecc., rimane unita ed ordinata secondo la data.

4. Ogni lettera, cartolina, dispaccio, ecc., si può ritrovare, togliere e rimettere dal Registratore senza perdita di tempo.

5. Ognuno può legare da sé la sua lettera in un quaderno fatto appositamente per il registratore e compreso nel prezzo dello stesso. In pochi istanti si può ritrovare qualunque lettera, anche se ricevuta parecchi anni fa.

6. Non occorre più registrare le lettere, fatture, ecc. come cogli altri sistemi.

Ogni registratore può contenere da 350 a 400 lettere, cartoline, ecc.

Per una piccola corrispondenza, per fatture, prezzi, correnti, ecc. basta un solo registratore.

Per una corrispondenza estesa è meglio avere più Registratori, nei quali ogni lettera ha diverse suddivisioni. Secondo l'importanza della corrispondenza, i registratori si possono fare in modo che, avendo per esempio 4 registratori, un registratore non contenga che A-D gli altri 3 le lettere successive dell'Alfabeto.

Indispensabile a qualsiasi amministrazione sia commerciale che privata.

Esclusiva Rappresentanza e vendita cartoleria A. PERESSINI UDINE.

CRONACA PROVINCIALE

Cronaca Pordenonese.

Pordenone, 31 agosto.

Per chiusa delle mie relazioni sul banchetto operajo, egregiamente riuscito come già vi scrissi, in seguito a proposta del socio Consigliere signor Giovanni Zanolini vennero trasmessi i seguenti disposti a S. M. il Re ed al generale Menotti Garibaldi:

Primo Aiutante di Campo di S. M. Umberto I.

Società Operaia di Pordenone festeggiando 20.mo Anniversario sua fondazione votava unanime riverente saluto affetto devozione al nostro Re, caritativo, leale, degno figli suo socio benemerito, il Padre della Patria.

G. TAMAI, Presidente.

Deputato Menotti Garibaldi.

Questo Sodalizio operaio commemorando 20.mo Anniversario ricorda con orgoglio e riverente affetto la memoria del vostro Padre, suo illustre Presidente onorario.

G. TAMAI, Presidente Società Operaia.

Completò anche la relazione della corsa velocipedistica dandovi i nomi degli egregi signori che si prestarono a funzionare da membri della Giuria:

Pio Cane, rappresentante il V. C. Conegliano — De Kunert S. e Fogliati F., rappresentanti il V. C. Padova — Crico Camillo rappresentante il V. C. di Norente di Piave — Mazzanti G. e Cloza F., rappresentanti il V. C. Udine — Maudruzzato P., rappresentante il V. C. di Codogno — Boghevič, rappresentante il V. C. di Treviso — Valeote Emilio, rappresentante le S. V. « S. G. L. » C. C. C. — Spessa F. e Cussi rappresentanti il V. C. Castelfranco — Sam Luigi e Berrato S., rappresentanti il V. C. Pordenone.

Delegati a rappresentare la Presidenza della Giuria i signori Sam Luigi e Giuseppe Zennaro.

Domani rettificò un articolo che parla dell'egregio amico M. Corrado Corradini pubblicato sull'odierno *Gazzettino*. Chi lo scrisse vuol dire che non conosce mai di vicino l'egregio Maestro, il perfetto Gentiluomo.

Oggi primo giorno di servizio delle Pompe Funerarie maggiori dettagli a domani.

Polemiche inutili. — Sottotene che perenote un veturale.

Bagnuola, 30 agosto 1887.

Mi sembra che i due corrispondenti della *Patria*, *Veritas* di Codroipo, e *Pittana* di S. Paolo, i quali hanno descritto il fatto luttuoso di cui fu teatro l'insidioso Tagliamento, vogliano fare ginnastica di miticosità inutile.

E difatti, che monta al pubblico che legge la *Patria*, il sapere che la barca rovesciata sia proprietà di Tizio in luogo che di Sempronio? Che altera la verità del fatto, che primo a vedere la tragica scena sia stato il Tizio o l'altri?

Tanto *Veritas* che il *Pittana* hanno descritto l'essenziale del fatto, quale si è il numero dei morti, quello del superstiti, e le persone che ebbero merito primo nel salvataggio. Questo bastava.

Miracolo che non seguiti la polemica sui secondi di minuto in cui la ottenne fanciulla salvata dal Tonizzo cominciò a riaversi o sui precisi millimetri di profondità, ove la barca profondò!

Le polemiche inutili scemano la serietà del giornale che le accoglie e non approfittano mai a pubblica vantaggio; e la *Patria* fa molto bene a restringerle, o a sospenderle, come fa spessissimo, la continuazione.

Mi perdonino i miei colleghi corrispondenti a cui accenno, e si vendichino della mia arroganza collo scagliarmi l'ugual rimprovero ogni qualvolta, scrivendo alla *Patria*, incorrere nel loro peccatuccio.

Oggi S. Vito ospita 800 soldati di cavalleria reduci dal campo di Pordenone e qui di passaggio.

Mi sembrano abbastanza in buon stato i cavalli, sebbene abbiano sostenute fatiche e disagi grandissimi.

Un particolare.

Un sottotenente, investito per caso da un cavallo condotto da un vetturale, reagi sull'auriga applicandogli due frustate alla testa. Il fatto è basimato da tutti, perché ingiusto il contegno dell'Ufficiale, e il motivo che gli fece commettere l'atto villano non era che un innocente svista del vetturale percorso.

Non era una carcassa.

Madrisio di Varmo 30 agosto.

In omaggio alla verità, e giacché siete tornato sull'argomento della casta troia del Tagliamento, prego smentire essere un maledetto carcame di barca quella in cui quei disgraziati perirono transitare il Tagliamento, ma è invece una barca affatto nuova.

È di proprietà del nob. conte Della Torre, o mi ricordo di aver con quella oltrepassato il Tagliamento diverse volte e con maggior peso del giorno in cui successe la catastrofe. Ringraziandovi della pubblicazione, passo a segnarmi. Ego.

Orribile disgrazia.

Tolmezzo, 31 agosto.

Nelle ore antimeridiane di ieri la dodicenne Regina C. di Verzegnis, recatasi sul monte Amariana a far legna, per un piede messo in fallo, precipitò da un dirupo, rotolando per le cretacciole fino alle falde del monte.

Subito accorsi alcuni uomini che erano a lavorare in quei dintorni, della povera pagazza non trovarono che un ammasso informe di carne umana; e quindi non restò loro altro che provvedere al trasporto della fredda salma in un vicino casolare.

Una lapidea Vittorio Emanuele sarà inaugurata in Cavazzo Nuovo il prossimo settembre.

Antonio Stabile

dopo lunga e crudele malattia, cessava di vivere a mezz'ora antimeridiana del giorno 31 corrente, munito dei conforti della nostra S. Religione.

Il nipote

Epimaco Zoratti

Marano Lagunare li 31 agosto 1887.

Il generale Ehrenrodh.

In questi giorni si parla molto del generale Ehrenrodh che la Russia, d'accordo colla Turchia, vorrebbe proporre come luogotenente principesco in Bulgaria, per preparare la elezione alla *Sobranje* d'un nuovo principe, in sostituzione di Ferdinando I.

Il generale Ehrenrodh è della scuola dei Kaulbars, anzi è un precursore del Haubars. Egli è già stato un'altra volta in Bulgaria, in un momento difficile, come ministro bulgaro e rappresentante dello czar, e vi fece le elezioni generali, che riuscirono, naturalmente, come voleva lui, e come che aveva ordine che riuscissero.

Il periodo nel quale l'Ehrenrodh fu al governo, parecchi anni sono, è uno dei periodi più funesti della storia bulgara, poiché le elezioni — sembra che, dato il caso, si vorrebbe ora fare altrettanto — furono fatte con ogni sorta di corruzioni, di pressioni e di violenze.

Fu precisamente in quei giorni che in quello sventurato paese si cominciò a dire che il giogo turco è di legno e che invece quello russo è di ferro.

A cose fatte, siccome l'Ehrenrodh voleva comandare, il principe Alessandro lo pregò di dimettersi.

L'Ehrenrodh e un altro collega russo che egli aveva nel gabinetto risposero al principe che non potevano ritirarsi, perché essi erano lì Bulgaria per ordine dell'Imperatore delle Russie, e non ne sarebbero partiti che in seguito ad un ordine dell'Imperatore.

E da quel momento la tensione nelle relazioni fra il principe e lo czar divenne più grave, e la rottura entrò nel periodo più acuto.

La partenza del generale Ehrenrodh per Sofia non potrebbe aver luogo che con la forma di un intervento armato, perché il generale non s'avrebbe che accompagnato da truppe russe.

Col generale Ehrenrodh in Bulgaria, è facile prevedere che la *Sobranje* eleggerà chi avrà ordine di eleggere, e magari anche il principe di Mingrelia.

Una attrice che pugnala

un luogotenente d'artiglieria.

Lunedì scorso a Sain-Servant (Francia) un'artista drammatica, Eugénia Zuriel, di Besancon, ventinovenne, assalì sulla via un luogotenente di artiglieria e gli cacciò nell'ascella una lama di pugnale nascosta nel manico dell'ombrello.

Comesso il delitto l'attrice si andò a costituire prigioniera alla polizia confessando di aver agito per vendetta, dolente solo di non aver ucciso l'amante che dopo due anni di convivenza la aveva abbandonata.

Boschi in fiamme.

S. Remo, 30. Nei locali comunali si propagò ieri per ben 5 chilometri un violento incendio. La truppa, accorsa subito sul luogo, fece sforzi ammirabili per isolare l'elemento divoratore, che andava minacciando i boschi del Cigoone, nonché quelli dei prossimi comuni di Ceriana e Baiardo. Furono spediti soccorsi da Porto Maurizio. Infatti il fuoco fu arrestato ed estinto, ma i danni sono gravi. Pare che l'incendio sia affatto casuale.

La febbre gialla.

Nella città d'Avana si ebbero in quattro giorni 65 casi di febbre gialla e 147 di vario nero. L'epidemia è più violenta a Trinidad e nell'interno dell'isola di Cuba.

Appartamento d'affittare

IN SECONDO PIANO

in Mercatovecchio o via del Carbone N. 3. Rivolgersi allo studio dell'avv. BASHIERA.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 31-8-87

ora 9 ant. ora 3 p. ora 9 n.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10

sul livello del mare

Umidità relativa

Acqua cadente

Vento (direzione, velocità)

Termom. centigrado

Temperatura massima 30.5

Temperatura minima 17.5

Giorno 1, ore 9 ant. Barometro 751.1

Temperatura 23.6

Temperatura esterna nella notte 31-1: 16.1.

Telegramma Meteorico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 6 pomeridiane del 31 agosto 1887.

Depressione sulle isole Britanniche (743); alle pressioni sull'Ungheria 766. In Italia barometro livellato sui 763. Ieri qualche pioggia nella alta, estremo sud con cielo vario e calmo. Stomaco aperto all'estremo nord-ovest ed estremo sud estremo. Venti debolissimi o calma.

Tempo probabile: Venti debolissimi o calma cielo vario. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Avvertenza.

L'Amministrazione rinnova preghiera a quelli che s'indirizzano al nostro Giornale per inserzioni, di inviarsi l'importo approssimativo secondo le indicazioni stampate in testa dello stesso in ciascun numero.

Soltanto i Municipi e gli Uffici pubblici, che comettono con lettera una inserzione, vanno eccettuati.

Ripetiamo che i comunicati, le memorie, gli atti di ringraziamento sono scritti d'interesse privato o soggetti al pagamento della loro inserzione. Per i menomi importi si accettano, a voce di denaro, anche francobolli, e così per frazioni di maggiori importi, come per qualsiasi numero di copie richieste, quando contenessero corrispondenze d'interesse pubblico.

Sono pregati quelli che danno commissioni d'inserzioni, di indirizzare sempre le lettere all'Amministrazione, e quelli che mandano articoli o relazioni per la Cronaca provinciale, di intestare la lettera accompagnatoria alla Direzione, ovvero alla Redazione della *Patria del Friuli*.

Poiché siamo entrati nel mese di settembre e quindi prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, facciamo preghiera a tutti indistintamente i Soci del Giornale, di trasmettere a mezzo di *raglia postale* ogni importo per trascorsi trimestri, e saremo grati a quelli che saldassero l'associazione a tutto dicembre venturo.

L'Amministrazione

della *Patria del Friuli*.

Il generale Pianelli.

Oggi arriverà fra noi S. E. il tenente Generale conte Pianelli. Alloggerà all'Albergo d'Italia.

Di Caterina Percoto

pubblica il *Cittadino* alcuni cenni scritti da un giovane sacerdote che ebbe opportunità di raccoglierti dalla viva voce dei parenti della compianta scrittrice.

Sono cenni interessanti anche perché rettificano certe circostanze e certi apprezzamenti erroneamente esposti da parecchi giornali che si occuparono di questi giorni della contessa Caterina.

Sappiamo che per cura dello stesso sacerdote furono ordinati un centinaio di ritratti della Percoto, eseguiti sulle fotografie più somiglianti che gli vennero affidate dalla famiglia.

Le sottoscrizioni

per la luce elettrica

passano già il migliaio. Il Comitato nostro fiducia che il numero delle sottoscrizioni necessario per l'impulso dell'officina elettrica (1600) sarà in breve raggiunto, visto il favorevole appoggio della cittadinanza.

Una tipografia benemerita.

Una sciocca osservazione fatta per gelosia di mestiere, ha trascinato il *Friuli* a gettare il quanto di sfida alla Tipografia della *Patria*. Quale delle due tipografie ha più lavorato per beneficenza? domanda il *Friuli*.

Rispondiamo questo soltanto: che la nostra tipografia non ebbe mai occasione di far mostra delle sue viscere filantropiche per la grande ragione che si ricorre quasi sempre agli Stabilimenti del signor Bardusco, credendo di risparmiare nella spesa.

Del resto non disconosciamo i meriti della tipografia del *Friuli*; anzi la raccomandiamo, per un titolo di benemerita, al commendatore Gabriele de Rosa, ministro plenipotenziario americano e capitano delle guardie di S. M. Achille I, re di Patagonia.

Concorsi.

E' aperto il concorso per esame a due posti di censore di disciplina e maestro di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica o contabilità nelle scuole pratiche e speciali di agricoltura con lo stipendio di L. 1800 e con l'alloggio e la mensa mobili e per una sola persona).

Gli esami si daranno in Padova e possono cominciare dal venti ottobre.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai necessari documenti e dirette al Ministero di Agricoltura devono essere presentate non più tardi del 30 settembre corrente.

E' indetto concorso per esame a due posti di aiuto Direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche di Agricoltura con lo stipendio di L. 2000 e l'alloggio senza mensa e per la sola sua persona.

Gli esami si daranno in Roma presso il Ministero di Agricoltura, incominciando il 3 novembre.

Le domande di ammissione al concorso corredate dai necessari documenti dovranno essere trasmesse al Ministero di Agricoltura non più tardi del 10 ottobre corrente.

E' aperto il concorso per titoli per un posto di Direttore della R. Stazione di patologia vegetale annessa al R. Museo Agrario di Roma con l'anno stipendio di L. 5000.

I concorrenti devono produrre i titoli che dimostrino la loro cultura scientifica in rapporto allo scopo della stazione e quali una memoria originale stampata ed esclusivamente riguardante quel ramo di scienza che forma oggetto della istituzione; ed inoltre presentare una relazione intorno alla loro vita scientifica.

Nell'esame dei titoli non si tiene conto delle opere manoscritte.

Le domande corredate dei necessari documenti devono essere prodotte al Ministero di Agricoltura non più tardi del 30 settembre corrente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla locale Prefettura.

Mese di luglio 1887.

Ecco un po' di statistica:

Nati, maschi 50, femmine 36, totale 86.

Morti, maschi 48, femmine 38, totale 86.

Matrimoni 6.

Emigrati, maschi 40, femmine 45, totale 85.

Immigrati, maschi 60, femmine 56, totale 116.

Animali macellati, buoi 130, tori 3, vacche 76, civetti 7, vitelli vivi 114, morti 626, castrati 12, pecore 116.

Peso complessivo della carne macellata chilogrammi 81170.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la grande rappresentazione di prestidigitazione e negromanzia del celebre prof. Aubou Brunet.

Il programma della serata lo abbiamo annunciato ieri, ed è del tutto nuovo ed entusiasmante.

Teatro Nazionale.

Il ben conosciuto marionettista Riccardo darà anche quest'anno un corso di rappresentazioni in questo teatro incominciando con la sera di domenica 4 corrente alla 8 precisa.

Soldati ammalati.

Oggi mattina, alle ore 10 1/2 sono arrivati qui, dal campo di Pordenone, circa una decina di soldati ammalati, per curarsi al nostro Ospedale militare.

Ringraziamento.

Il marito Giuseppe Ongaro, la madre, il padre, nonché tutti i parenti della defunta Vittoria Bertola Ongaro, ringraziano caldamente il buon cuore di coloro che parteciparono all'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

VOCI DEL PUBBLICO.

Luce elettrica.

I nostri giornali tutti più volte, senza voler far da maestro a color che sanno, hanno creduto convenientissimo di consigliare meno ardore nell'applicazione di teorici non abbastanza provati, ed i fatti giustificano ogni giorno i consigli, dati. Anche oggi ne abbiamo di nuovi come per esempio lo spegnimento continuo delle lampade al Lido, la sospensione ai giardini pubblici dell'illuminazione per due giorni, per riparare guasti avvenuti alle macchine, lo spegnimento delle lampade di elettricità di Treviso e via.

Potremmo annotare altri esempi, ma il persuadere chi non vuol essere persuaso è vano tentativo; lasceremo quindi al tempo, giudice non sospetto, di sentenziare chi dei contendenti avrà nella questione sorta ragione, e chiuderemo ricordando solo che mentre in Italia qua e là si fanno prove d'illuminazione pubblica con l'elettrico, a Berlino si è stabilita la costruzione di un gasometro che da solo basterebbe ad illuminare tutta molte volte maggiori della nostra Udine.

Trate innanzi, o apostoli della luce novella, e fate che questa volta Apollo non smentisca le profezie di Cassandra.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Udine, 1 settembre.

Bovini.

Dai mercati avuti nella decorsa settimana non si riscontrò alcun miglioramento, anzi, su la situazione degli animali bovini non fosse così decisa si potrebbe dire che nei suddetti, fossero peggiorata perchè i possessori che vi si erano recati non trovarono acquirenti a nessun prezzo.

L'istituzione delle macellerie nei paesi si allargarono, ma ciò nonostante sembra non attorciscano poiché la loro durata è assai breve.

Neanche i prezzi della carne macellata nella nostra città ebbe ulteriori ribassi, laonde, si può dire, che questi rimarranno tali fino che le ricerche non incominceranno a farsi copiose.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto i bovini macellati nella decorsa ottava.

Bovi di I qualità da L. 115 a 120
Vacche » 90 » 100
Vitelli d'oltre un anno » 90 » 100
» da latte » 65 » 70

Foraggi.

E sempre lamentata la scarsità dei foraggi che vengono portati in vendita sul nostro mercato fuori porta Poscolle e il sostegno nei prezzi si fa sempre maggiore.

La mancanza di pioggia ha danneggiato anche il raccolto del fieno terzuolo col quale, si credeva di poter riparare almeno in piccolissima parte ai danni precedenti; invece la siccità continua, e ormai si può calcolare perduto quasi totalmente anche quello.

La merce venduta nella passata settimana venne pagata nel modo seguente:
Fieno vecchio da L. 7 a 7 50
» nuovo nostrano da » 6 50 » 7
» della bassa nuovo da » 5 75 » 6
Paglia nuova bianca da » 4 » 4 50
Erba spagna da » 7 50 » 8

Vini.

Vi fu un maggior numero di domande in vini comuni nostrani buoni, ma i possessori della merce mantengono alte le loro pretese non assoggettandosi per nulla alle facilitazioni di prezzo che gli acquirenti vorrebbero avere.

Questi ultimi quindi sono costretti a pagare la merce a pieni prezzi, poiché, altrimenti, non troverebbero un facile smercio.

Anche nella quantità di vino basso e nazionale vi è sostegno nei prezzi, però vi è una maggior correttezza nelle transazioni specie da parte dei venditori che sorpassano a qualche piccola differenza.

Grani.

Il periodo che si chiude non ha portato grandi variazioni nella situazione dei grani, specialmente nel frumento e granoturco i quali si mantennero fermi ai prezzi che segnammo colla nostra antecedente rivista. In quest'ultimo però ad onta che i prezzi siano rimasti invariati vi fu un po' di calma dappoiché il nostro mercato è stato sufficientemente provveduto di genere.

Lo sta o della campagna. E' assai lamentata la mancanza di pioggia, specie alle basse dove il raccolto del mais è assai compromesso e si calcola quasi per due terzi perduto. Vi sono delle località dove è stato già totalmente tagliato, per darlo in pasto agli animali bovini. Anche i ciuquantini hanno avuto molti danni per la siccità e se ne avranno dei maggiori se la pioggia non verrà a mitigarli in parte e in breve.

Le uve hanno avuto qualche danno, ma si crede sia abbastanza limitato e che il raccolto sarà discreto.

Frumento. Diminuita è l'affluenza dei venditori di questo articolo, per conseguenza i prezzi hanno avuto un piccolo miglioramento. Si quotò da L. 19 50 a 20 15 al quintale e da L. 15 a 16 all'ettolitro, ma i possidenti che non hanno certa urgenza di vendere si tengono riservati sperando in breve di spuntare qualche frazione di più dai prezzi attuali.

Granoturco. Nella decorsa settimana ebbero esuberanza di merce in vendita sulla nostra piazza, epperò l'articolo accennava a qualche ribasso; però la fermezza dei venditori da una parte, e il desiderio di acquisti dei compratori dall'altra hanno fatto sì che i prezzi s'abbiano mantenuti nello stato primiero.

La merce del Polosine continua sempre a fare grande concorrenza alla nostra sebbene colà si abbia avuto degli aumenti di oltre 1 lira per quintale. Fra non molto avremo le primizie, del genere nuovo nostrano che si suppone abbia a pagarsi molto più del decorso anno.

Segala. Vi è un piccolissimo numero di ricerche di segala, tuttavia i prezzi della medesima si sostengono in modo da lasciare assai poco margine agli speculatori. Si paga da L. 9 50 a 10 all'ettolitro e la merce trova un facile smercio.

Avena. Vi è qualche ricerca di roba nuova a prezzi piuttosto dibattuti, ma però predomina sempre la calma.

Lupini. Nella scorsa ottava si incominciò qualche vendita di lupini nuovi sulle basi di L. 7 50 a 8 allet. Il raccolto di questo articolo dicesi sia assai scarso e molto inferiore a quello del passato anno.

Mercato frutta e legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano a per quintale sulla nostra Piazza:

Uva bianca	da L. 25 a 30
» nera	» 25 » 30
Pesche di Latisana	» 16 » 40
Pere	» 8 » 10
Prugne	» 7 » 10
Susino fresche	» 9 » 12
ricchi	» 10 » 12
Mela	» 40 » 20
Fagioli	» 25 » 20
Tegoline	» 25 » 20
Pomi d'oro	» 25 » 20
Patate	» 8 » 10

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com.	L. 12 20 » 12 60
» giallone	» 13 » 13 50
Segala	» 9 50 » 10
Frumento	» 15 25 » 16
Lupini	» 8 » 8 30

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Bertolo.

Avviso.

A tutto il giorno 15 settembre p. v. resta aperto il concorso al posto indicato in calce.

Le aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio in bollo legale corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di competenza del Consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

L'elezione entrerà in funzioni coll'apertura dell'anno scolastico 1887 88.

1. Maestra della Scuola femminile della Frazione di Pozzocco a cui è annesso lo stipendio di L. 495 56, oltre la casa d'abitazione.

Bertolo, 28 luglio 1887.

Il Sindaco A.

Giacomo Cattaruzzi.

Banca Cooperativa Udinese.

SOCIETA ANONIMA.

Situazione al 31 Agosto 1887.

Capitale	» 204,275.==
Azionisti saldo azioni	» 87.50
Capitale effettivamente versato	L. 204,187.50

ATTIVO.

Cassa	L. 31,512.17
Azionisti saldo azioni	» 87.50
Cambiali in portafoglio	» 903,428.07
Effetti in sofferenza	» 1,600.==
Banche e Ditt. corrispondenti	» 17,472.50
Antec. sopra pegno di tit. e merci	» 36,375.==
Depositi a cauzione dei funzionari	» 15,000.==
detti liberi e volontari	» 27,145.==
Crediti diversi	» 53,582.13
Mobili e spese di primo impianto	» 3,575.72
Spese d'ordinaria Amministrazione	» 4,053.28
	L. 1,093,881.37

PASSIVO.

Capitale	L. 204,275.==
Fondo di riserva	» 9,183.65
» prev. a disp. del Consiglio	» 400.==
spec. per gli ev. infortuni	» 2,700.==
Depositi in conto corrente	» 640,745.98
detti a risparmio	» 104,538.38
Banche e Ditt. corrispondenti	» 55,435.38
Depositi a cauzione funz.	» 15,000.==
detti liberi e volontari	» 27,145.==
Crediti diversi	» 19.09
Azionisti divid. 1886	» 1,953.93
Utili lordi del corrente esercizio	» 32,411.10
	L. 1,093,881.33

Udine, 31 agosto 1887.

Il Presidente

Ello Morpurgo.

Il Sindaco

Ugo Bellavitis

La Banca sconta cambiali a due firme fino a 4 mesi al 6 0/0 e fino a 6 mesi al 6 0/0 e 1/4 0/0 di provvigione.

Ricieve versamenti in Conto Corrente ed a Risparmio corrispondendo il 4 0/0 netto di Ricchezza Mobile.

Cassa di Risparmio di Udine.

Situazione al 31 Agosto 1887.

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 125,615.53
Mutui a enti morali	» 1,642,843.05
Mutui ipotecari a privati	» 1,155,377.29
Prestiti in conto corrente garantiti	» 100,362.90
Prestiti sopra pegno	» 39,932.==
Consolidato Italiano 5 p. 0/0	» 1,400,689.==
Obbligazioni garantite dallo Stato	» 100,000.==
Buoni del Tesoro	» 813,501.60
Cartelle del credito fondiario	» 9,139.==
Obblig. città di Roma	» 111,772.60
Depositi in conto corrente	» 323,634.==
Cambiali in portafoglio	» 3,187.30
Mobili reg. e stampe	» 81,242.30
Residui di interessi e rendite	» 7,000.==
Debiti diversi	» 201,104.==
Depositi a cauzione	» 287,391.==
» custodia	» 287,391.==
	L. 6,456,678.57

Spese gen. da liquidarsi in fine dell'anno	L. 23,985.04
Interessi passivi da liquidarsi	» 105,384.51
Simile liquidati	» 6,938.70
	L. 136,284.26

Somma totale

L. 6,541,960.82

Passivo.

Credito dei deposit. per capit.	L. 5,339,853.88
Simile per interessi	» 105,384.51
Conto corrispondenti	» 70,000.==
Rimaneva pesi e spese	» 2,042.75
Depositi per dep. a cauzione	» 201,104.==
» custodia	» 287,391.==
	L. 6,002,756.14
Patrim. dell'Istituto al 1 gen. 1887	» 308,576.15
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 230,628.53
	L. 6,541,960.82

Somma totale

L. 6,541,960.82

Movimento mensile

dei libretti dei depositi e dei rimborsi.

Libretti accesi N. 130 depositi N. 566 per Lire 342,998.84

id. estinti N. 63 rimborsi N. 358 per Lire 230,874.69

Udine, li 31 Agosto 1887.

Il Direttore

A. BONINI.

L'Italia appoggia il principe Coburgo.

Costantinopoli, 30. Le Potenze sono divise in due gruppi: Austria, Italia e Inghilterra a favore; Russia, Germania e Francia contro Coburgo.

Italia e Germania agiscono in rappresentanza dei rispettivi gruppi.

L'ambasciatore italiano Bianc, in una lunga audienza avuta venerdì col Sultano, a nome del suo gruppo cercò dimostrare l'assoluta legalità dell'elezione di Coburgo, dichiarando non solo che l'Italia, ma anche l'Inghilterra e l'Austria ammettevano questo punto di vista; biso- gnava soltanto occuparsi dei mezzi per legalizzare la situazione di Coburgo. Bianc cercò dissuadere la combinazione Ehrenroth.

L'ambasciatore di Germania, dal canto suo, per prevenire l'intervento russo in Bulgaria, spinge la Porta ad inviare truppe in Rumelia, facendo intravedere la caso contrario l'occupazione russa quasi inevitabile dinanzi a tale divergenza di vedute.

Nessuna decisione prese finora il Sultano: questi in ogni caso rifiuta d'intervenire militarmente nella Rumelia.

Londra, 31. Secondo il corrispondente del Times, a Sofia correva la voce che Coburgo farà prossimamente un viaggio in Europa.

Dispacci da Sofia dicono che il governo di Bulgaria ha deciso di non lasciar passare la frontiera al generale Ehrenroth emissario principesco russo e al commissario ottomano Artin effendi, qualora si presentassero per entrare in Bulgaria o in Rumelia.

Costantinopoli, 31. Assicurate che sia stata abbandonata l'idea dell'invio di Ehrenroth in Bulgaria.

Sembra che la Russia non insista ulteriormente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La guerra nel Soudan.

Londra, 30. Si ha da Cairo: Secondo notizia dal Soudan il Sch k Salik e le tribù di Kabbabish sconfissero i dervisci nelle vicinanze di Baggara. I dervisci ebbero 1300 morti. Il fratello di Salik è morto nella battaglia. Sembra che gli abissini si avanzino contro i dervisci nella direzione di Sennaar e Kassala.

Le grandi manovre.

Reggio Emilia, 31. La divisione di cavalleria Costa Reghini, addetta al 1° partito nord, rinforzata dal secondo reggimento di bersaglieri, si spinge avanti scoperta verso Eua sulla fronte di Sorbolo e San Paolo, mentre il primo corpo si riunisce su Parma. Il partito sud marcia per la via dell'Emilia su Reggio preceduto dai reggimenti di cavalleria Caserta e Catania e primo dei bersaglieri. Pallavicini recasi adesso a Cavigli per assistere al movimento. Anche le missioni estere giunta colla ferrovia da Modena recansi a Cavigli.

Reggio Emilia, 31. Il grosso del partito sud si avvanza verso Reggio, vi giungerà prima di sera accampandosi a S. Maurizio. Le avanscoperte del partito nord rimasero al di là dell'Eua per cui non vi fu alcuno scontro.

Le condizioni delle truppe sono eccellenti. L'accoglienza delle popolazioni dovunque simpatica. La brigata sciolta addetta al partito sud accampa a Redemondo nell'alto piano del Ghiardo.

Milano, 31. Il re parte stanotte da Monza con treno speciale diretto a Rubiera.

Dalla Dalmazia.

Spalato, 31. L'1. r. capitano di distrettuale, con decreto di data 25 agosto 1887, ha trovato di annullare la elezione del dott. Antonio Bjmonti a consigliere comunale.

La elezione del dott. Bjmonti era avvenuta come è noto, il 9 corrente, per voto del terzo corpo elettorale, sezione di Spalato.

L. Monticco, gerente responsabile.

Pei villeggianti.

D'affittarsi casa signorile in Tarcento, situata in amenissima posizione a cavaliere di un poggio donde si ammira il panorama della Val del Torre e delle ubertose campagne sottostanti.

Per le condizioni rivolgersi alla Direzione del Giornale.

All'officina del Gas in Udine

si vende

CATRAME LIQUIDO

a lire 9 al quintale.

DATE PREFERENZA

ai prodotti nazionali.

Presso il signor

DONATO BASTANZETTI

in via Daniele Manin e nel suo Stabilimento trovano in vendita TORCHI DA VINO di grandezza assortite a prezzi ridotti, nonché viti e movimenti completi.

AVVISO

per i signori Filandieri Possidenti ed Ammassatori bozzati.

Avvertiamo color che intendessero commettere l'istituzione del nostro sistema economico privilegiato a favore di sottoscrittori al più presto possibile, perchè verranno eseguiti i lavori dietro data di sottoscrizione. Prevediamo fin d'ora numerose commissioni a cui piacerebbe non poco di dovere anche la prossima campagna seria rifiutare molti lavori perchè in ritardo, come ci successe in quest'anno che l'abbiamo inasprito per le domande di fin d'anno. Avendo inoltre per tempo le ordinazioni, i nostri premiati meccanici Perini e De Cecco sono in grado di eseguirle con quella accuratezza che tal genere di lavoro esige. Ritorniamo superfluo il decantare i vantaggi che il nostro brevettato sistema presenta; basta vedere il rapido sviluppo che prende in Provincia, essendo ormai in attività ben 31 filandine ed altre 22 ormai commesse.

L'anticipazione per la sottoscrizione è di lire 10 per bucinella, il prezzo di lire 200 (duecento) abbatte, casuale e caldata a vapore compreso. Il pagamento viene stabilito metà importo subito posto in opera la filandina, e metà dopo tre mesi di prova.

Le sottoscrizioni si ricevono in Udine al nostro studio, o dai meccanici signori Perini e De Cecco

Lombardini e Cigoltti

commissionati in sete e cascami, Udine.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando

LE

Pastine da brodo

AL FOSFATO DI CALCE

della premiata Fabbrica C. Cinatti, Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.

lire 1.50 la scatola.

Vendonsi presso le principali

Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De

Vincenti Foscarini, farmacia Piazza Vittorio Emanuele.

Presso il sig. L. De Cleria,

Udine — suburbio Gemona

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Robitscher, fra la conosciuta e più pura e la

Udine 1887 — Tip della Patria del Friuli